



SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

*Settore
Cultura*

La produzione libreria nel 2000

Dati definitivi

A cura di: Fabrizio Maria Arosio

Hanno collaborato: Rossana Neri per la parte informatica e l'elaborazione dei dati;
Vanessa Ioannoni e Pamela Pintus alla stesura del testo.

Per chiarimenti sul contenuto
della pubblicazione rivolgersi a:
Istat - Servizio Popolazione, Istruzione e Cultura
Viale Liegi, 13
00198 - Roma
arosio@istat.it
Tel. 06 8522.7210

La produzione libraria nel 2000

Dati definitivi

Informazioni n. - 2002

Istituto Nazionale di Statistica
Via Cesare Balbo, 16 – Roma

Coordinamento:
Servizio produzione editoriale
Via Tuscolana, 1788 – Roma

Stampa:
Poligrafica Ruggiero S.r.l.
Zona Industriale Pianodardine - Avellino

Si autorizza la riproduzione a fini
non commerciali e con citazione della fonte

Indice

LA PRODUZIONE LIBRARIA NEL 2000

	Pagina
1. Premessa	7
2. Dati generali	7
3. Dati analitici	8
4. Avvertenze	11

TAVOLE STATISTICHE

Tavola 1 - Produzione libraria per tipo di edizione, genere di opera e classi di prezzo - Anni 1999 e 2000	13
Tavola 2 - Opere, pagine e tiratura, per tipo di edizione e genere - Anno 2000	14
Tavola 3 - Numero, pagine e tiratura complessiva delle opere pubblicate in lingua originale e traduzioni, secondo il genere - Anno 2000	15
Tavola 4 - Tiratura media per opera delle opere pubblicate in lingua originale e traduzioni, secondo il genere - Anno 2000	16
Tavola 5 - Opere e tiratura per numero di pagine e classi di prezzo - Anno 2000	16
Tavola 6 - Opere per genere, numero di pagine e classi di prezzo - Anno 2000	17
Tavola 7 - Opere, pagine e tiratura, secondo la materia trattata - Anno 2000	18
Tavola 8 - Opere scolastiche: numero, pagine e tiratura, secondo la materia trattata - Anno 2000	19
Tavola 9 - Opere per ragazzi: numero, pagine e tiratura, secondo la materia trattata - Anno 2000	20
Tavola 10 - Opere di altro genere: numero, pagine e tiratura, secondo la materia trattata - Anno 2000	21
Tavola 11 - Opere secondo il numero dei volumi di cui sono composte e numero dei volumi pubblicati nell'anno, per tipo di edizione e genere - Anno 2000	22
Tavola 12 - Opere per genere e regione di pubblicazione - Anno 2000	23
Tavola 13 - Opere con supporto elettronico allegato, per genere - Anno 2000	23
Tavola 14 - Opere pubblicate in condizione e coproduzione, per anno - Anni 1997/2000. ...	24
Tavola 15 - Prezzi medi delle opere per genere ed anno - Anni 1995/2000	25
Appendice. Il modello di rilevazione	27

La produzione libraria nel 2000

1. Premessa

La rilevazione della produzione libraria viene effettuata annualmente dall'ISTAT dal 1951. Le modalità metodologiche ed i contenuti dell'indagine sono definiti seguendo le raccomandazioni dell'UNESCO per la normalizzazione internazionale delle statistiche sull'attività editoriale.

Formano oggetto della rilevazione le opere editoriali di almeno 5 pagine, pubblicate nel corso dell'anno, con l'inclusione delle pubblicazioni ufficiali dello Stato o di enti pubblici e degli estratti di pubblicazioni. Sono invece esclusi dall'indagine i prodotti editoriali a carattere prettamente propagandistico e pubblicitario, distribuiti gratuitamente e le pubblicazioni informative "di servizio", come gli elenchi telefonici, gli orari ferroviari, i cataloghi, i listini prezzi, i calendari e simili, nonché le opere musicali ove il testo letterario sia di scarsa importanza, le carte geografiche e topografiche non rilegate sotto forma di atlante e gli album con figurine che non contengano un testo narrativo.

Negli ultimi anni si è cercato di ampliare l'analisi dell'attività editoriale, tenendo conto soprattutto delle esigenze espresse dagli operatori e dagli esperti del settore, quali gli organi governativi o di controllo competenti in materia, le principali associazioni e istituzioni appartenenti al mondo del libro, gli editori, etc..

Uno dei principali contributi informativi, introdotti negli ultimi anni, riguarda l'individuazione della produzione libraria effettuata in coedizione o in coproduzione. In particolare, la coedizione riguarda l'insieme di pubblicazioni prodotte con il contributo di più editori, mentre la coproduzione riguarda i prodotti editoriali realizzati dagli editori con la collaborazione di una o più imprese non appartenenti al settore editoriale.

La rilevazione della produzione libraria ha carattere censuario. I dati vengono raccolti intervistando tutti gli editori, compresi quelli che non hanno prodotto libri nel corso dell'anno oggetto di indagine.

Le informazioni di carattere anagrafico sull'universo degli editori sono contenute in un archivio informatizzato che viene aggiornato annualmente confrontando ed integrando le principali fonti informative sull'editoria, quali, ad esempio: il Catalogo degli Editori, il Giornale della Libreria, i Cataloghi delle Fiere del Libro, ecc..

All'inizio di ogni anno, a tutti gli editori viene inviato un apposito modello, denominato ISTAT M83, per la raccolta delle informazioni relative a ciascuna opera libraria prodotta nel corso dell'anno stesso.

In particolare, il tasso di risposta, per l'indagine del 2000, è stato pari all'88,7% degli editori presenti in archivio.

Nel presente volume sono riportati i dati definitivi dell'indagine sulla produzione libraria dell'anno 2000.

In considerazione dell'elevata mobilità del settore editoriale e delle variazioni nel numero dei rispondenti, per poter descrivere l'evoluzione delle dimensioni e della composizione della produzione editoriale tra il 1999 e il 2000, sono state confrontate soltanto le produzioni librerie degli editori che erano stati rilevati in entrambi gli anni.

2. Dati generali

Nel 2000, la produzione libraria, relativa ai *2.927 editori rispondenti*, è pari a 55.546 titoli pubblicati. Il confronto con la produzione degli stessi editori registrata nel 1999 evidenzia una significativa crescita nel numero di opere pubblicate (+5,8%).

La composizione percentuale delle opere per edizione continua ad evidenziare una forte prevalenza delle opere in prima edizione, le quali, rispetto al 1999, hanno registrato un ulteriore

incremento di queste ultime (+0,8%), a fronte di una flessione delle *ristampe* (-0,5%) e delle *edizioni successive* (-0,3%).

Complessivamente, la tiratura delle opere librarie prodotte nel 2000 è aumentata di 2,1 punti percentuali rispetto all'anno precedente. In particolare, le opere in *prima edizione* risultano, però, stampate in un numero di copie inferiore rispetto all'anno precedente (-3,6%), la tiratura delle *edizioni successive* risulta sostanzialmente stabile (-0,1%), mentre quella delle *ristampe* registra un incremento (+3,7%).

Considerando la composizione della produzione libraria per genere, si può osservare che le opere *scolastiche* e quelle *per ragazzi* rappresentano, rispettivamente, l'11,8% ed il 7,2% dei titoli pubblicati ed il 19,5% e l'11,4% del numero complessivo di copie stampate nel 2000, mentre le opere di *altro genere* rappresentano la quota maggioritaria dell'offerta libraria, assorbendo l'81% delle opere pubblicate ed il 69,1% delle copie stampate.

La produzione libraria rivolta alle giovani generazioni (*opere scolastiche e per ragazzi*), pur rappresentando circa un quinto dell'intera produzione, in proporzione ha mostrato negli ultimi anni una crescente vitalità, superiore a quella delle opere di *altro genere*, indirizzate prevalentemente ad un pubblico adulto. In particolare, rispetto al 1999, le *opere scolastiche* presentano un leggero aumento sia in termini di titoli pubblicati (+0,4%) che di tiratura (+0,7%); lo stesso avviene per la produzione libraria *per ragazzi*, la quale presenta un incremento sia con riferimento alle opere pubblicate (+0,4%) che al numero di copie stampate (+0,4%). Al contrario, le opere di *altro genere* mostrano, sempre in termini percentuali, una contrazione sia dei titoli prodotti (-0,7%) sia della tiratura (-1,1%).

Con riferimento al prezzo, si conferma la tendenza generale da parte degli editori ad attuare politiche di riduzione dei prezzi, incrementando la pubblicazione di opere con prezzi contenuti. Infatti, le opere tra le 15.001 e le 20.000 lire presentano, nel confronto con la distribuzione percentuale dell'anno precedente, incrementi sia in termini di titoli pubblicati (+0,9%) che in termini di tiratura (+1,3%). Inoltre, per quanto riguarda la classe di prezzo compresa tra le 5.001 e le 10.000 lire, se il numero delle opere pubblicate è rimasto stabile (8,7%), la relativa tiratura è, però, aumentata (+0,6%). Diminuisce, invece la produzione dei prodotti più economici, ovvero le opere fino a 5.000 lire, le quali registrano un decremento sia in termini di titoli pubblicati (-0,6%), che in termini di copie stampate (-2,1%).

Come accennato nella premessa, al fine di evitare duplicazioni nel conteggio delle opere prodotte e di seguire l'andamento reale del fenomeno nel corso tempo, dal 1997 vengono rilevati i dati relativi alle pubblicazioni in coedizione e in coproduzione. In particolare, si può osservare che, nel 2000, le opere prodotte in coedizione sono state 660, pari all'1,2% della produzione editoriale complessiva, mentre quelle in coproduzione sono state 679, corrispondenti all'1,2% dell'intera produzione.

3. Dati analitici

3.1 - Opere per tipo di edizione e genere

Un indicatore della vivacità espressa dal settore editoriale è rappresentato dalla quota delle nuove proposte.

Nel 2000, le opere pubblicate in *prima edizione* costituiscono il 62,2% del totale, le *ristampe* il 32,4% e le *edizioni successive* il 5,4%. L'incidenza maggiore di *prime edizioni* si riscontra per le opere di *altro genere* (66,7%) e per le opere *per ragazzi* (55,6%). Le *ristampe* interessano, invece, soprattutto le opere *scolastiche* (58,8%).

Nel complesso, le opere di *altro genere* sono state stampate in 188,5 milioni di copie; di queste, 128,9 milioni di copie sono *prime edizioni*; Nella graduatoria in base alla tiratura, seguono le opere *scolastiche*, con 53,3 milioni di copie e le opere *per ragazzi*, stampate in 31 milioni di esemplari.

La tiratura media, pari a 4.912 copie per opera, presenta sensibili differenze a seconda del genere e risulta più elevata per il genere *scolastico* (8.112 copie) e per le opere *per ragazzi* (7.742 copie), mentre appare più contenuta per le opere di *altro genere* (4.192 copie) (*tavv. 1 - 2*).

3.2 - Opere in lingua originale e traduzioni

Con riferimento al contesto culturale e linguistico di origine delle proposte librerie, nel 2000 l'offerta editoriale risulta composta per quasi tre quarti (74,1%) da opere in lingua originale (di cui il 68,3% di lingua italiana) e per un quarto da opere tradotte (25,9%).

Rispetto ai diversi generi, le traduzioni risultano frequenti soprattutto per le *opere per ragazzi* (43,9%) e le *opere di altro genere* (27%), mentre risultano decisamente marginali tra le *opere scolastiche* (7,5%). In ogni caso, per tutti e tre i generi, la lingua più tradotta, è l'inglese. Infatti, le opere tradotte dall'inglese rappresentano, in complesso, più della metà (57,5%) delle traduzioni (*tav.3*).

Nell'ambito delle opere in lingua originale, le tirature medie più elevate riguardano le *opere scolastiche* (8.315 copie) e le *opere per ragazzi* (7.586 copie), mentre, per quanto riguarda le traduzioni, le opere stampate, in media, nel maggior numero di copie sono quelle *per ragazzi* (7.943 copie) e quelle *di altro genere* (6.062 copie) (*tav. 4*).

3.3 - Opere secondo il numero delle pagine e la classe di prezzo

Osservando il prezzo delle opere, si rileva che le classi nelle quali si concentra la maggior parte della produzione editoriale sono quella con un prezzo compreso tra le 30.001 e le 50.000 lire (11.407 opere, pari al 20,5% del totale) e quella con un prezzo compreso tra le 20.001 e le 30.000 lire (11.152 opere, pari al 20,1% del totale).

In termini di tiratura, invece, oltre la metà delle copie immesse nel mercato ha un prezzo che non supera le 20.000 lire: infatti, la classe di prezzo compresa tra 5.001 e 10.000 lire presenta, con 43,7 milioni di copie stampate, la tiratura più elevata.

Per quanto riguarda il numero di pagine che compongono l'opera, la classe modale è quella che va da 101 a 200 pagine, alla quale corrispondono 16.128 opere, pari al 29% del totale, stampate in oltre 67,4 milioni di copie. La minore produzione editoriale riguarda, invece, i libri che superano le 1.000 pagine, pari a 1.608 opere (2,9% del totale) stampate in 16,7 milioni di copie. A tale classe appartengono anche le opere più costose: l'80% circa di esse ha, infatti, un prezzo che supera le 50.000 lire (*tav.5*).

La distribuzione delle opere secondo il numero delle pagine e la classe di prezzo evidenzia alcune differenziazioni interessanti tra i diversi generi. In particolare, dalla lettura dei valori modali si rileva che: le *opere scolastiche* presentano, in prevalenza, un numero di pagine compreso tra 501 e 1.000 e un prezzo relativamente elevato (tra le 30.001 e le 50.000 lire); le *opere per ragazzi* sono quelle che presentano le dimensioni più ridotte (tra 5 e 48 pagine) e il prezzo più contenuto (tra le 5.001 e le 10.000 lire); mentre le *opere di altro genere*, presentano, in prevalenza, un numero di pagine compreso tra 101 e 200 e un prezzo intermedio a quello degli altri due generi (tra 20.001 e 30.000 lire) (*tav.6*).

3.4 - Opere secondo la materia trattata

Come già evidenziato, i dati relativi alle opere pubblicate - in complesso (*tav.7*) e per genere (*tavv. 8-9-10*) - sono distribuiti secondo la materia trattata, definita sulla base della classificazione UNESCO.

A partire dall'indagine sulla produzione libraria del 1994, tale classificazione è stata ampliata per consentire un'analisi più approfondita delle materie, disaggregando e specificando ulteriormente alcune materie, in considerazione della loro rilevanza ed attualità.

Sulla base di tali disaggregazioni, si osserva che le opere scolastiche costituiscono l'11,8% dell'intera produzione libraria, per un totale di 6.574 opere, alle quali corrispondono una tiratura complessiva di 53,3 milioni di copie stampate ed una tiratura media di 8.112 esemplari per opera. Tra queste, il maggior numero di opere pubblicate riguarda la *filologia* e la *linguistica* (912 opere), gli *altri romanzi e racconti* tra i testi letterari moderni (660 opere), i *libri di testo per le scuole primarie e secondarie* (586 opere) e i *testi letterari classici* (493 opere), con delle incidenze sul totale comprese tra il 13,9% ed il 7,5%.

Le maggiori tirature riguardano i *libri di testo per le scuole primarie e secondarie*, con 10,6 milioni di copie, pari al 19,8% del totale, la *filologia e la linguistica*, con 7,2 milioni, pari al 13,5% del totale e

la *matematica*, con 3,9 milioni di copie (7,3%). Le tirature medie più elevate si riscontrano per i *libri di testo per le scuole primarie e secondarie* (18 milioni di copie) e per i testi di *religione-teologia* (15,2 milioni di copie).

Le *opere per ragazzi* rappresentano, invece, il 7,2% della produzione libraria, con una tiratura complessiva di 31 milioni di copie ed una tiratura media di 7.742 esemplari. Nell'ambito di questo settore, la produzione si è orientata prevalentemente verso la categoria indicata come *altri romanzi e racconti*, considerati tra i testi letterari moderni. Tale categoria, infatti, con 1.560 opere, raccoglie il 39% dei titoli pubblicati, con una tiratura complessiva di 8,1 milioni di copie ed una tiratura media di 5.216 esemplari. Seguono, in termini di titoli, i *libri di avventura e gialli* (758 opere) ed i testi di *pedagogia e didattica* (340 opere). I testi di *pedagogia e didattica*, i *libri di avventura e gialli* presentano, insieme, una tiratura di 9,4 milioni di copie stampate.

Le *opere di altro genere* assorbono la maggior parte della produzione libraria (81% delle opere pubblicate) con una tiratura complessiva di 188,5 milioni di copie (pari al 69,1% della tiratura complessiva) e una tiratura media pari ai 4.192 copie per opera. Nello specifico, la produzione più consistente riguarda le opere di *letteratura moderna* e, precisamente, la categoria *altri romanzi e racconti* (5.890 opere). A questa seguono le opere di *diritto* (3.965 opere), di *religione e teologia* (3.425 opere) e quelle di *storia* (3.484 opere), con incidenze percentuali comprese tra il 13,1% e il 7,6% del totale. Le tirature più consistenti riguardano la categoria *altri romanzi e racconti* (52,3 milioni di copie), le opere di *religione e teologia* (19,4 milioni di copie) e i *libri di avventura e libri gialli* (14,6 milioni di copie). Inoltre, per alcune materie si riscontrano tirature medie particolarmente elevate, come per i *libri di testo parascolastici e universitari* (14,6 milioni di copie), i *libri di avventura e gialli* (13,5 milioni di copie), i *fumetti* (9,6 milioni di copie), gli *altri romanzi e racconti* (8,9 milioni di copie) e i *libri di cucina e ricettari vari* (9,4 milioni di copie).

3.5 - Opere secondo il numero dei volumi

Per descrivere la produzione libraria, è stato rilevato anche il numero di volumi che compongono ciascuna opera. In particolare, delle opere in più volumi, sono state considerate solo quelle per le quali è stato pubblicato almeno un volume nel corso del 2000; di conseguenza, il numero dei volumi si riferisce a quelli effettivamente pubblicati nel corso dell'anno.

Complessivamente, le opere in unico volume (52.460) costituiscono la larga maggioranza (94,4%) della produzione totale e la loro tiratura rappresenta l'86,3% di quella complessiva. Le opere composte da più volumi sono 3.086 e, nello specifico, il 70,7% di esse è rappresentato da opere composte da non più di tre volumi (rispettivamente 1.077 opere in due volumi e 1.105 opere in tre volumi).

Considerando i diversi generi, le pubblicazioni in più volumi sono diffuse soprattutto tra le opere scolastiche (26,1%), mentre risultano decisamente minoritarie nelle altre categorie. Infatti, le pubblicazioni in un unico volume rappresentano il 97,5% delle opere per ragazzi e il 97,2% delle opere di altro genere.

Riguardo al tipo di edizione, sia per le opere in un volume che per quelle in più volumi, si registra una produzione di *edizioni successive* di gran lunga inferiore a quella delle *ristampe* e delle *prime edizioni* (tav.11).

3.6 - Opere e tiratura secondo la distribuzione per regione

Osservando la distribuzione regionale dell'offerta editoriale, analogamente a quanto avvenuto negli anni precedenti, si rileva che, nel 2000, una parte consistente della produzione libraria afferisce alla regione Lombardia, la quale pubblica, rispetto alle altre regioni, la quantità più elevata di opere (24.704 titoli, pari al 44,5% del totale) con un numero di copie stampate che supera la metà del totale nazionale (55,2%); seguono, a distanza, nella graduatoria regionale per numero di opere stampate, il Piemonte, il Lazio e l'Emilia-Romagna, rispettivamente con l'11,8%, il 10,3% e il 9,1% dei titoli pubblicati. Rispetto alla tiratura, oltre alla produzione della Lombardia, si evidenziano quelle del Piemonte (con il 16,3% di copie stampate), del Lazio (6,3 %) e della Toscana (5,9%).

Il maggior numero di *opere di altro genere* viene pubblicato in Lombardia (19.705 titoli, pari a 111,3 milioni di copie stampate), seguono il Lazio (5.423 titoli e 15,7 milioni di copie) e il Piemonte (4.714 titoli e 21,5 milioni di copie).

Nel complesso, è da notare che quasi la totalità della produzione viene realizzata nelle regioni del Centro-Nord dell'Italia che assorbono il 91,8% delle opere ed il 96,4% della tiratura (*tav. 12*).

3.7 - *Supporto elettronico allegato alle opere prodotte*

Da cinque anni, vengono rilevate le opere editoriali che allegano, alla pubblicazione a stampa, un supporto elettronico. Sulla base dei dati raccolti, queste risultano una quota minoritaria della produzione editoriale complessiva, ma in continuo aumento. Infatti, la quota di opere che allegano un supporto elettronico è cresciuta progressivamente nel corso degli ultimi anni, risultando pari al 3,2% della produzione totale nel 1997, al 3,5% nel 1998, al 4,0% nel 1999 ed al 4,2% nel 2000 (*tav. 13*).

Nel 2000, le opere con supporto elettronico allegato sono 2.327. Tra queste, le opere con allegato un Cd-Rom risultano le più diffuse e rappresentano l'1,5% di tutta la produzione e oltre un terzo (36,4%) delle opere con supporto elettronico.

3.8 - *Prezzo medio delle opere per genere*

Complessivamente, il prezzo medio delle opere pubblicate nel 2000 è pari a 20.576 lire.

Il prezzo medio per opera, tuttavia, varia notevolmente a seconda del settore editoriale considerato. In particolare, disaggregando il dato rispetto al genere, le opere *per ragazzi* risultano le più economiche, con un prezzo medio pari a 9.939 lire. Le opere *scolastiche* e quelle di *altro genere*, invece, presentano prezzi medi più sostenuti, pari rispettivamente a 21.747 lire e 21.994 lire.

Considerando l'andamento del prezzo medio delle opere librerie negli ultimi cinque anni, calcolato a valori costanti, è interessante osservare che questo, rispetto al 1995, risulta aver subito un decremento pari al 12,1%. Nello specifico, i generi nei quali la riduzione dei prezzi è risultata più elevata sono quelli che si rivolgono a studenti e ragazzi. Infatti, in entrambi i segmenti editoriali, nel 2000, si è riscontrata una diminuzione di circa venti punti percentuali, rispetto al 1995, più del doppio di quella registrata per il settore di *altro genere*, per il quale la riduzione dei prezzi è stata pari all'7,7% (*tav. 15*).

3.9 - *"Grado di copertura" dell'indagine*

Per rilevare la produzione libraria del 2000 sono stati intervistati 3.300 editori, centri di studio e di ricerca ed enti produttori di libri. Complessivamente, i rispondenti sono stati 2.927, pari all'88,7% dell'universo degli editori; di questi, 2.593 erano presenti anche nell'indagine 1999.

In particolare, dei 2.927 editori rispondenti, il 66,3% ha dichiarato di aver prodotto almeno un'opera libraria, mentre poco più di un terzo (33,7%) ha dichiarato di non aver prodotto alcuna opera nell'anno di riferimento.

Inoltre, 119 editori, pari al 3,6% del totale, hanno comunicato di aver cessato l'attività libraria nel corso del 2000.

4. Avvertenze

I dati delle tavole possono non coincidere tra loro a causa degli arrotondamenti in migliaia operati in fase di elaborazione; ciò può verificarsi, per lo stesso motivo, per la quadratura verticale e orizzontale nell'ambito della stessa tavola. Si precisa, inoltre, che nelle tavole vengono utilizzati i seguenti simboli: linea (-) quando il fenomeno non esiste, oppure esiste e viene rilevato ma i casi non si sono verificati; due punti (..) per i numeri che non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato.